



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

FLP DIFESA

Coordinamento Nazionale



✉ piazza Dante, 12 - 00185- ROMA - ☎ 06-77201726 📠 06-77201728 - @-mail: nazionale@flpdifesa.it - web: www.flpdifesa.it

NOTIZIARIO n. 134 del 31.07.2007

PRIMO INCONTRO SUL RIORDINO DEGLI ARSENALI E DEGLI STABILIMENTI MILITARI ENTE PUBBLICO ECONOMICO (EPE), E' QUESTA LA SCELTA DELL'AMMINISTRAZIONE

Si è tenuta oggi a Roma, presso la Sala Montezemolo di Palazzo Esercito, la prevista riunione tra l'Amministrazione e le OO.SS., presieduta dai Sottosegretari Marco Verzaschi e Lorenzo Forcieri e la presenza di molti delegati sindacali ed RSU degli Arsenali MM, che ha avuto per oggetto un primo approfondimento della proposta unitaria ed organica per il riordino degli Arsenali militari e degli Stabilimenti a carattere industriale (SS.LL) elaborata dal Gruppo di lavoro nominato dal Ministro e coordinato dall'amm. isp. Pqsquale Romano (si veda il nostro precedente Notiziario n. 126 del 17 u.s.).

Dopo un primo intervento dell'amm. Romano, che ha precisato taluni aspetti tecnici della "proposta", si è aperto il giro degli interventi di parte sindacale.

FLP DIFESA ha preliminarmente precisato di voler porre delle questioni di ordine politico, sollecitandone le relative risposte ai due Sottosegretari, a premessa della discussione tecnica, presentee futura, sui diversi aspetti dello studio e della proposta del Gruppo di lavoro.

La nostra O.S. ha evidenziato innanzitutto come, a fronte della pesante situazione di crisi strutturale degli Arsenali M.M. e degli SS.LL. che emerge dallo studio, **nulla sia stato detto in merito alle responsabilità che sono alla base di questo stato di cose.** Addossare tutte le colpe, che pure ci sono e in maniera anche rilevante, solo ai mancati finanziamenti significa, a parere di FLP DIFESA, voler nascondere altre ed altrettanto pesanti responsabilità, riferibili ad un modello di ristrutturazione probabilmente mal congegnato da Andreatta/Zaragoza e poi sicuramente anche non gestito al meglio da diversi management che si sono avvicendati in questi anni negli Stabilimenti.

Partire dalla individuazione delle responsabilità appare oggi, ai nostri occhi, una operazione non solo necessaria per dare credibilità alla nuova fase di riordino, ma anche e soprattutto per evitare che, alla fine, i soli responsabili di questo stato di cose appaiano i lavoratori civili, covvamente fannulloni e scansafatiche (si ricordi a tal proposito la ignobile trasmissione di Report sull'Arsenale di Taranto).

In merito allo studio effettuato, FLP DIFESA ha innanzitutto espresso il proprio convincimento che la situazione è certamente molto critica, ma, per gli indicatori che noi abbiamo, **non certo una situazione di crisi irreversibile tale da giustificare una rivoluzione ordinativa verso il modello E.P.E.**, che la stessa relazione indica come "traumatico" e con un orizzonte nebuloso e anche non molto rassicurante.

La controproposta di FLP DIFESA è stata questa: fermiamoci per il momento agli interventi migliorativi dell'attuale modello per come proposti dal Gruppo (permutate prestazioni e materiali; permutate, dismissioni e valorizzazioni aree; project financing), definendone le possibilità concrete e individuandone le soluzioni più idonee. **Al contempo: sollecitiamo, in merito al riordino degli Arsenali e degli Stabilimenti a carattere industriale della Difesa, una risposta chiara e precisa della Politica sugli indifferibili e urgenti impegni di carattere economico, che debbono assolutamente trovare spazio nella prossima finanziaria (e qui vedremo la prima risposta della Politica...); avviamo una fase di confronto (nazionale e poi locale) finalizzato alla messa a punto dei nuovi "decreti di struttura" che, alla luce delle attuali necessità e possibilità, vadano a ridefinire, per ciascun Ente, la missione e con essa le attività da svolgere e le nuove**

dotazioni organiche; si quantifichi, di conseguenza, il dato degli esuberi, che certamente esistono e su cui la "proposta" del Gruppo nulla dice, ma che costituiscono allo stato, in ragione della prevedibile scarsa reimpiegabilità in ambito Difesa, la nostra maggiore preoccupazione e che per questo impongono da subito la ricerca delle soluzioni più idonee (mobilità; incentivazioni economiche aggiuntive; estensione legge 100; e anche, perché no?, la possibilità di prepensionamenti sul modello di quanto previsto dalla apposita legge fatta nel 2005 per gli esuberi del personale militare), abbandonando ipotesi assurde quali quelle proposte dal Gruppo di lavoro e che fanno riferimento alle liste di disponibilità previste dal D. Lgs. 165 (una sorta di cassa integrazione, con licenziamento dopo due anni in caso di mancata collocazione); e inoltre, ha continuato la nostra O.S., preoccupiamoci di reperire le risorse che necessitano per l'aggiornamento e la formazione del personale (anche così si recupera il gap attuale), per nuove riqualificazioni e per un piano straordinario di assunzioni finalizzato a colmare le attuali gravi carenze (in particolare quadri tecnici).

A giudizio nostro, solo nel caso in cui gli interventi di cui sopra dovessero risultare inefficaci, e solo in quel caso, l'ipotesi EPE dovrebbe essere presa in considerazione e con essa la trasformazione radicale del modello ordinativo. Fare oggi la scelta EPE, abbiamo precisato, senza aver compiutamente realizzato questo percorso preliminare, potrebbe apparire incomprensibile agli occhi stessi dei lavoratori.

Infine, FLP DIFESA ha chiesto l'istituzione di una sede permanente di confronto A.D.-OO.SS. sulle riorganizzazioni in argomento, e ha richiesto la costituzione del "Comitato con compiti di verifica e di monitoraggio delle fasi di avanzamento delle ristrutturazione", da noi a suo tempo fortemente voluto e poi recepito dal C.C.N. Integrativo e, chissà perché, non ancora costituito a ben sette anni di distanza!

In risposta alle nostre considerazioni, il Sottosegretario Forcieri ha precisato quanto segue:

- 1) la proposta elaborata dal "Gruppo di lavoro", già passata al vaglio positivo del Ministro, è oggi da considerare come "la proposta dell'Amministrazione", che impegna la Stessa in tutte le sue diverse articolazioni e livelli;
- 2) gli interventi previsti (interventi migliorativi nel breve periodo; scelta strategica dell'E.P.E., con le connesse modifiche ordinamentali, nel medio - lungo periodo) sono indissolubilmente legate gli uni all'altra, per cui la scelta dell'E.P.E., allo stato, deve intendersi acquisita.

FLP DIFESA non può naturalmente che prendere atto delle precisazioni del sen. Forcieri ed in particolare della scelta di andare verso la soluzione E.P.E., pur rimanendo intatte tutte le nostre perplessità in merito ad una scelta che allo stato ci appare alquanto forzata, non sufficientemente motivata, e che probabilmente avrebbe bisogno di un quadro di garanzie complessive che oggi non esistono.

In ogni caso, la nostra O.S. si rende pienamente disponibile a tutti i confronti di merito sulle scelte da fare, quelle di breve e quelle di medio-lungo periodo, e verificherà sul campo le reali intenzioni dell'Amministrazione, la realizzabilità e l'efficacia del percorso intrapreso, e l'insieme delle garanzie occupazionali, professionali ed economiche che verranno offerte ai lavoratori interessati.

Ci sembra questa, davvero, la maniera migliore di attestarsi ai nastri di partenza di un processo di riforma nuovo, necessario e finalizzato a superare i guasti ereditati dal passato; una posizione, questa, certamente critica, interrogativa e vigilante, ma al tempo stesso non arroccata su posizioni di sterile retroguardia ed aperta ad ogni soluzione, laddove però si dimostri che quella indicata sia davvero "la soluzione" per i problemi che ci sono ed non incontri l'aperto dissenso delle lavoratrici e dei lavoratori.

Una soluzione che certo a qualcuno non piacerà, ma che continuiamo a preferire alle posizioni di tipo quasi fideistico di chi si attesta sempre e comunque sulle scelte dell'Amministrazione, che però la storia di questi anni ha dimostrato essere in molti casi discutibili e poco lungimiranti, come ben sanno i lavoratori.

In allegato, la nuova calendarizzazione degli incontri tecnici previsti a settembre.

IL COORDINATORE GENERALE FLP DIFESA
(GIANCARLO PITTELLI)





Ministero della Difesa

GABINETTO DEL MINISTRO

Calendarizzazione incontri con le OO.SS

- 2° decade di settembre
(11 - 20 settembre 2007)
 - 1) Prosecuzione esame Area Tecnico Industriale della Difesa. Arsenali/Stabilimenti M.M. ed E.I.
 - 2) Ipotesi di dismissione dell'Arsenale di La Maddalena.
 - 3) Riorganizzazione ex comma 404, art. 1 legge n. 296/2006 (Legge finanziaria 2007).

- 3° decade settembre
(21 - 30 settembre 2007)
 - 1) Enti Agenzia Industria Difesa.
 - 2) Enti UGGEATI.
 - 3) Nuovi organici dei Poli di Mantenimento dell'Esercito e degli Enti rientranti nelle competenze dell'Area Logistica.

- 1° decade ottobre
(1 - 10 ottobre 2007)
 - 1) Verifica del Nuovo Ordinamento Professionale, anche con riferimento alla revisione delle tabelle di equiparazione gradi/qualifiche.
 - 2) Percorsi di riqualificazione Aree A e B.
 - 3) Passaggio personale Area A e personale apicale Area B.

- 3° decade ottobre
(21 - 30 ottobre 2007)
 - 1) Riorganizzazione area Tecnico-operativa.
 - 2) Riflessi sul personale civile della riorganizzazione degli Uffici Giudiziari Militari.
 - 3) Problematiche personale civile convenzionato e occasionale.

A fattor comune per gli argomenti riguardanti materie gestionali, già oggetto di delega del Direttore di Persociv, il tavolo presso il Gabinetto riguarderà il solo indirizzo politico sulla materia.